

La probabilità a priori è fissata al 50%. W è la probabilità a posteriori di paternità calcolata secondo la formula di Essen-Möller $W=X/(X+Y)$, dove X è la probabilità condizionata di osservare un duo/trio con i caratteri dati nell'ipotesi di paternità, e Y è la probabilità condizionata della stessa osservazione nell'ipotesi mutuamente esclusiva di non paternità. Un valore di W superiore al 99.99% è generalmente accettato come espressione di una paternità biologica.

Per il calcolo biostatistico è stato utilizzato il software *Familias v3*, validato ad uso forense a livello nazionale e internazionale.

I campioni sono stati analizzati assieme al controllo positivo e ai controlli negativi al fine di verificare le condizioni ottimali di analisi.

Ciascun profilo genetico è stato confrontato con i profili dei tecnici operanti nel laboratorio, per scongiurare eventuali contaminazioni.

Risultati

Da ogni campione è stato possibile ricavare un profilo genetico interpretabile per ogni marcatore indagato.

Il calcolo biostatistico dei campioni analizzati ha fornito una probabilità di Paternità (W) tra Carlo Capacci e Matteo Capacci del 99,9999%. Sia W che PI sono superiori alla soglia per l'attribuzione della paternità biologica.

Si può pertanto concludere che sia valida l'ipotesi H0, cioè che Carlo Capacci sia il padre biologico di Matteo Capacci, rispetto all'ipotesi che non lo sia.

Si allega alla presente:

- copia dei documenti identificativi dei soggetti sottoposti all'analisi.
- referto analitico rilasciato dal laboratorio e firmato dal responsabile sanitario della struttura NGB Genetics di Bologna;
- originale dei tracciati elettroferografici relativi al profilo genetico di ciascun soggetto che si è sottoposto al prelievo;

In fede

Dott. Vittorio Lucchini

(ONB 057430)

